



### INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Immagini aeree fotografiche

- Area urbana
- Centro storico
- Castelnuovo

Monastero di San Benedetto

### ANALISI TERRITORIALE DEMOGRAFICA

Superficie: 102,77 km<sup>2</sup>

Abitanti: 21.523

Densità: 209,43 abitanti/km<sup>2</sup>

### RECANATI

- XII secolo Unificazione dei "Tre castelli"
- XIII secolo Nascita del Comune di Recanati
- XIV secolo circa Fortificazione delle Mura della città
- XV e XVI Secoli di grande splendore, Recanati si arricchisce delle opere di Lorenzo Lotto
- XVI secolo Papa Sisto V proclama Loreto città indipendente
- 1780 circa Il centro storico si configura simile all'attuale

### CASTELNUOVO

- V secolo Gli scampati di Helvia Regina fuggono a Castelnuovo
- XII secolo Costruzione della Chiesa di S. Maria in Castrovivoli
- XVI secolo Veduta di Castelnuovo
- XVII secolo Veduta di Castelnuovo
- XIX secolo Catasto Gregoriano, Castelnuovo di Recanati
- XX secolo Nascita del Mobilificio Maggini

### ANALISI MORFOLOGICO-INSEDIATIVA

Tessuto storico di Castelnuovo

Sviluppo successivo

1700 Costruzione di due terrapieni per la realizzazione di due nuovi insediamenti

1711 Costruzione del Monastero da parte di Monsignor Diego Caracciolo

1720 circa Rendano delle coperture dell'attuale maggiore della chiesa

1720 circa Nuovo viale della "Piazzola" pedonale

1720 circa Il Monastero viene ampliato e restaurato da Carlo Ottavio Leopoldi secondo caratteri Neoclassici

1817 Il Monastero aggrava con questa conformazione nel catasto Gregoriano

1870 Con la legge di Soppressione il Monastero viene ceduto al Comune di Recanati

1918 Il Monastero viene realizzato un ampliamento nel centro centrale

1935 Il Monastero viene realizzato un ampliamento nel centro centrale

1944 La fabbrica Maggini chiude dopo aver riportato gravi danni dalle truppe di occupazione

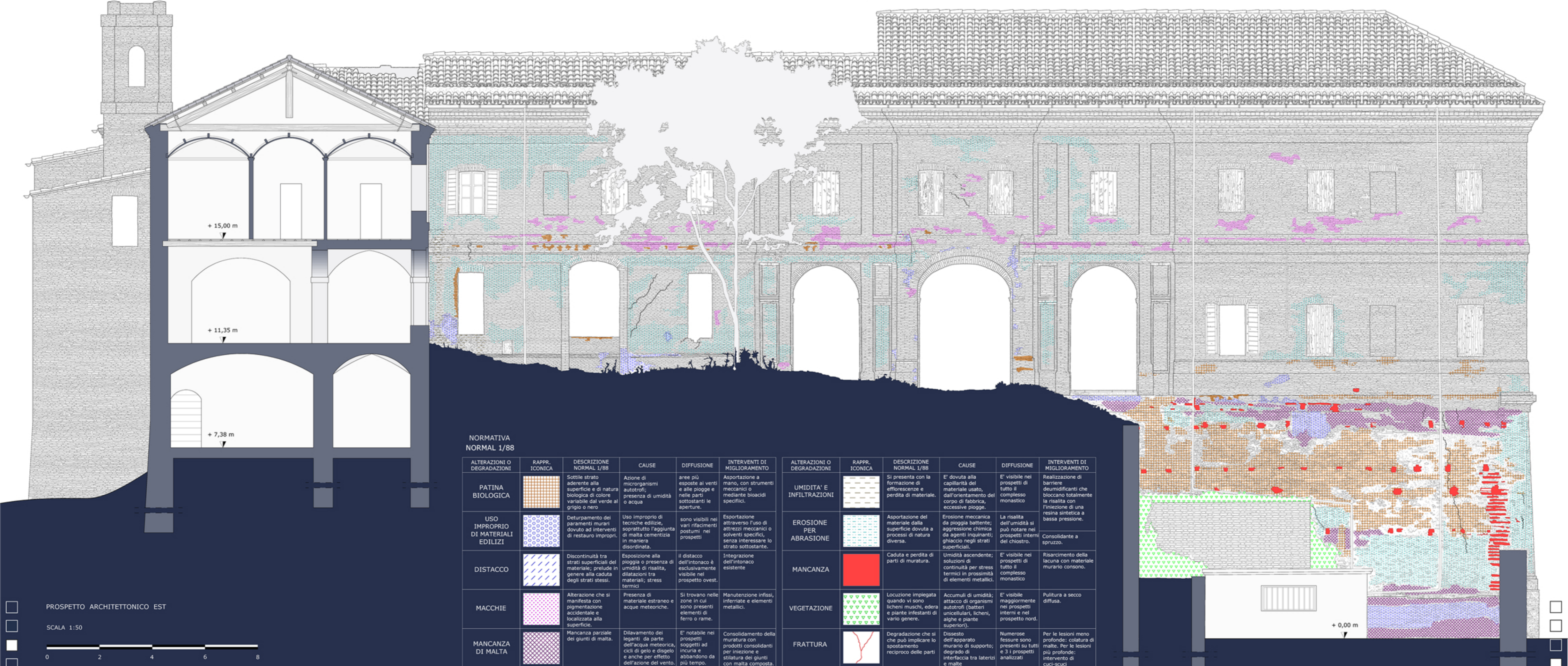
1970 Spostamento dei terrapieni per la realizzazione di un parcheggio

1980 Il Monastero viene parzialmente restaurato per ospitare la scuola di Musica Beniamino Gigli

2008 Il Monastero viene acquistato dall'I.C.E.S. di Recanati

Oggi Il Monastero si presenta abbandonato e sottile danni e crisi

XI secolo XII secolo XVI secolo XVIII secolo XX secolo XXI secolo



#### NORMATIVA NORMAL 1/88

ALTERAZIONI O DEGRADAZIONI	RAPP. ICONICA	DESCRIZIONE	CAUSE	DIFFUSIONE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	ALTERAZIONI O DEGRADAZIONI	RAPP. ICONICA	DESCRIZIONE	CAUSE	DIFFUSIONE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
PATINA BIOLOGICA	[Icona]	Sottile strato aderente alla superficie di natura biologica di colore variabile dal verde al grigio o nero	Azione di microrganismi autotrofici, presenza di umidità o acqua	aree più esposte ai venti e alle piogge e nelle parti sottostanti le aperture	Apportazione a mano, con strumenti meccanici o mediante prodotti specifici.	UMIDITÀ E INFILTRAZIONI	[Icona]	Si presenta con efflorescenze e perdita di materiale.	E' dovuta alla carenza del materiale usato, all'efflorescenza del corpo di fabbrica, all'umidità, ecc.	Realizzazione di barriere deumidificanti che bloccano totalmente la risalita con l'impiego di una resina sintetica a bassa pressione.	
USO IMPROPRIO DI MATERIALI EDILIZI	[Icona]	Deturpamento dei rivestimenti murari dovuti ad interventi di restauro impropri.	Uso improprio di tecniche edilizie, soprattutto l'aggiunta di malta cementizia in maniera disordinata.	sono visibili nei viti rifacimenti dovuti nei progetti	Esportazione attraverso fessure di attrezzi meccanici o a mano, senza interessare lo strato sottostante.	EROSIONE PER ABRASIONE	[Icona]	Apportazione del materiale della superficie dovuta a processi di natura diversa.	Erosione meccanica da agenti atmosferici, ghiaccio negli strati superficiali.	La risalita dell'umidità si può notare nei progetti interni del chiostro. Consolidante a spruzzo.	
DISTACCO	[Icona]	Discontinuità tra strati superficiali del materiale, provocata in genere alla caduta degli strati stessi.	Esposizione alla pioggia o presenza di umidità di risalita, dilatazioni tra materiali, stress termici	Il distacco dell'intonaco è esclusivo visibile nel progetto (vedi termini)	Integrazione dell'intonaco esistente.	MANCANZA	[Icona]	Caduta e perdita di parti di muratura.	Umidità ascendente; soluzione di continuità per stress termici in prossimità di elementi metallici.	Evitare nei progetti di tutto il complesso monastico il risarcimento della lacuna con materiale murario comune.	
MACCHIE	[Icona]	Alterazione che si manifesta con pigmentazioni accidentate e localizzate alla superficie.	Presenza di materiale estraneo e acque meteoriche.	Si trovano nelle zone in cui sono presenti elementi di ferro o rame.	Mantenimento rifiniture e elementi metallici.	VEGETAZIONE	[Icona]	Località impervie, grigi quando vi sono rovine murarie, rovine e piante infestanti di vario genere.	Accumulo di umidità, attacco di organismi vegetali (Dolomia, unicolori, licheni, alghe e piante infestanti).	Evitare maggiormente nei progetti interni e nel prospetto nord. Naturale a secco diffusa.	
MANCANZA DI MALTA	[Icona]	Manca di malta nei giunti di malta.	Dilavamento dei giunti da parte dell'acqua meteorica, così come il dilavamento e anche per effetto dell'azione del vento.	È notabile nei progetti ad incasso e abbandonando da più tempo.	Consolidamento della muratura con prodotti consolidanti per iniezione e stuccatura dei giunti con malta composta.	FRATTURA	[Icona]	Degradazione che si può verificare lo spostamento reciproco delle parti e rotte.	Dissesto dell'apparato murario di supporto; degrado di interfaccia tra laterizi e calce.	Per le lesioni meno profonde: calce di malta. Per le lesioni più profonde: intervento di carti-accia.	